



Uniti per il mare

Una rete per promuovere nautica, portualità e turismo

Lazio e Campania insieme per fare sistema sul fronte dell'economia legata alla risorsa del mare. L'idea è vincente, soprattutto se valutata attraverso i numeri: il 16,5% nella cantieristica navale, il 6,5% nella pesca; il

18,7% nei trasporti marittimi con 14 milioni di passeggeri; il 10% nella portualità commerciale e un movimento di 44 milioni di tonnellate di merci; 2,2 milioni di passeggeri nel mercato crocieristico.

le regioni fanno sistema



Il Presidente della CCAA Vincenzo Zottola



L'assessore regionale Mariella Zezza

SONO trascorse soltanto tre settimane dalla firma del protocollo d'intesa tra le regioni Lazio e Campania per lo sviluppo dell'economia del mare, e il calendario imposto dalla Camere di Commercio che aderiscono all'iniziativa ha trascinato tutti a Roma dove ieri i contenuti dell'intesa sono stati presentati e sottoposti alle riflessioni comuni, in vista dei prossimi passi operativi che dovranno fare di «Regio prima Latium et Campania» un sistema piuttosto che annuncio.

A tale scopo si è svolta ieri nell'aula del Consiglio della Camera di Commercio di Roma la tavola rotonda sul tema *Economia del mare: Lazio e Campania leader nel Mediterraneo*.

I lavori sono stati aperti dall'assessore regionale al Lavoro e Formazione Mariella Zezza, che ha offerto tutto il sostegno della regione Lazio all'iniziativa, sottolineando di essere peraltro già impegnata per sostenere la formazione professionale dei mestieri del mare, in grado di favorire i profili specializzati che possano creare nuova occupazione. «Sabato mattina sarò a Gaeta - ha detto l'assessore Zezza - per inaugurare i primi corsi di for-

mazione avviati in Italia da un Istituto Tecnico Superiore, il Nautico Caboto. Saranno formati nuovi ufficiali di bordo,

ufficiali di coperta e direttori dei porti. A partire da oggi lavoreremo insieme con ancora più forza in un accordo interre-

gionale per un mare di posti di lavoro».

All'intervento dell'assessore ha fatto seguito quello del Pre-

sidente della Camera di Commercio di Latina Vincenzo Zottola che ha ribadito la necessità di dare immediata operatività al

protocollo d'intesa: «Costituiranno due tavoli di coordinamento, uno politico-strategico formato dai presidenti delle Camere di Commercio aderenti, e l'altro tecnico-scientifico composto da esperti di valenza nazionale. Con l'istituzione di un fondo comune per l'economia del mare si procederà inoltre alla costituzione di un centro studi per la progettazione delle iniziative da perseguire».

L'intenzione di Zottola e degli altri presidenti delle sei Camere di Commercio coinvolte (Casserta, Napoli, Roma, Salerno, Viterbo e Latina) è quella di realizzare progetti mirati a rendere il mare terminale di una più ampia strategia di marketing territoriale, integrando i settori direttamente interessati all'economia del mare con quelli legati alla valorizzazione delle produzioni tipiche dei territori.

«Voglio ricordare che Lazio e Campania rappresentano insieme un quinto della produzione dei servizi dell'intero Paese - ha concluso Zottola - Con 830 chilometri di costa che rappresentano l'11 per cento dell'Italia e un sistema insulare tra i più interessanti al mondo, le due regioni esprimono numeri di grande rilievo».